

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

RIUSO SOLIDALE

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

ASSISTENZA - Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Nell'ambito del programma "Diritti e benessere per un futuro inclusivo in Sicilia" che si pone come obiettivi dell'Agenda 2030 quelli di "Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo" (obiettivo 1 dell'agenda 2030) e "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni" (obiettivo 10 dell'agenda 2030), il presente progetto intende promuovere percorsi di inclusione e contrasto a diverse forme di povertà attraverso l'economia circolare del mercatino dell'usato; promuovere il volontariato e l'accoglienza di persone in difficoltà con l'obiettivo di renderle autonome; prevenire la sottocultura mafiosa.

Tutto ciò per contribuire alla realizzazione della componente che fa parte delle linee strategiche del PNRR:

- M5C2 per l'ambito di intervento sulla rigenerazione urbana in linea con l'investimento "progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale" con attenzione particolare alla multiculturalità e all'inclusione.

Pertanto in coerenza con l'ambito di azione "*Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni*" il progetto si pone come **obiettivo**:

Contrastare differenti forme di povertà e di emarginazione sociale nella città di Palermo.

Tale obiettivo lo si vuole raggiungere attraverso l'accoglienza incondizionata all'interno della Comunità Emmaus Palermo, l'autofinanziamento della Comunità stessa come garanzia di indipendenza da qualsiasi struttura pubblica o privata ed infine attraverso la costruzione di una coscienza civile, in particolare nei giovani, contro ogni forma di pregiudizio.

Il progetto vede il coinvolgimento di giovani con minori opportunità quali operatori volontari, per offrire loro un'opportunità di cittadinanza attiva. Con questa misura si vuole offrire un'occasione per sviluppare il senso di autonomia rispetto ad un contesto socio-familiare disagiato in cui vivono e dare loro la possibilità di confrontarsi con altre realtà e di sostenere attivamente il loro percorso di inserimento sociale e lavorativo-professionale.

Indicatori (situazione a fine progetto)

Gli indicatori scelti per la verifica progettuale nonché per il monitoraggio e la valutazione dell'efficienza delle attività che si realizzeranno sono:

BISOGNI / ASPETTI DA INNOVARE	INDICATORI	EX ANTE	SITUAZIONE A FINE PROGETTO
Mantenimento di una "Comunità Sostenibile" attraverso un'attività di economia circolare	Numero di persone che si rivolgono ad Emmaus	Una media di 80 persone all'anno	100
	Numero di persone in accoglienza all'interno della comunità Emmaus Palermo	Dal 2015 ad oggi sono 35 con una media che varia a seconda del ricavato del mercato solidale (in quanto associazione autofinanziata).	Superare il limite di 20 accoglienze fino ad un massimo di 40
Necessità di attivare percorsi di empowerment e reintegrazione sociale per ridurre la povertà relazionale e culturale di persone a rischio povertà nella città di Palermo.	Numero di persone coinvolte in percorsi di empowerment e reintegrazione sociale	35	50
	Numero corsi di formazione, tirocini lavorativi o iscrizioni scolastiche	15	30
Sensibilizzazione cittadinanza ed in particolare la popolazione giovanile e scolastica sulle cause, i numeri della povertà e gli strumenti di contrasto	Numero studenti coinvolti durante gli incontri di formazione	500 circa nel corso di un anno scolastico	700
	Numero studenti partecipanti alle proposte progettuali di Emmaus: giornata del volontariato, alternanza scuola-lavoro, campi di volontariato.	Una media di 100	150
	Numero persone coinvolte negli eventi pubblici di sensibilizzazione alle tematiche sulla povertà	800 circa nel corso di un anno	1.000

A metà percorso, con la collaborazione degli operatori volontari, verrà effettuato un incontro di verifica dei risultati raggiunti attraverso la realizzazione dell'obiettivo e di analisi dell'impatto che quest'ultimo avrà sul territorio.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

ATTIVITA'	RUOLO DEL VOLONTARIO
<i>Attività 1.1.1</i> Divulgare informazioni sulla comunità Emmaus	Realizzazione grafica e contenuti materiale informativo. Gestione del sito internet e dei canali social per la diffusione dell'informazione; distribuzione dei volantini nei punti strategici.
<i>Attività 1.1.2</i> Organizzare uno sportello/punto informativo per ricevere eventuali richieste di accoglienza.	Garantire l'apertura dello sportello a supporto del Responsabile della comunità; verificare appuntamenti, gestire le telefonate di prima informazione e creare le schede dell'utenza.; sistemazione del materiale utile allo sportello con ricollocazione della documentazione.
<i>Attività 1.1.3</i> Avviare colloqui in presenza con il responsabile della comunità.	Assistenza al responsabile della comunità durante i colloqui.
<i>Attività 1.1.4</i> Effettuare la prima accoglienza del richiedente con 1 mese di prova.	Monitoraggio del nuovo accolto, supporto alla comprensione degli spazi e dei criteri di recupero delle donazioni, selezione del materiale pervenuto e vendita.
<i>Attività 1.1.5</i> Accogliere e prendere in carico il soggetto richiedente.	Supporto al responsabile per la presa in carico e instaurazione del legame di accoglienza. L'operatore si preoccuperà di dare indicazioni ai nuovi arrivati sulla

	struttura e sul regolamento da rispettare; compilerà delle schedi di contatto con i dati dell'utenza.
<i>Attività 2.1.1</i> Realizzazione di materiale informativo e divulgazione tramite diversi canali.	Realizzazione grafica e contenuti materiale informativo. Gestione del sito internet e dei canali social per la diffusione dell'informazione; richiesta autorizzazione e distribuzione dei volantini nei punti strategici autorizzazioni.
<i>Attività 2.1.2</i> Interloquire telefonicamente con i donatori e i clienti che chiamano il numero della Segreteria Emmaus.	Gestione delle telefonate in entrata e uscita con programmazione degli appuntamenti. Visualizzazione merce attraverso fotografie inviate, selezione preventive della merce e risposta alla clientela in collaborazione con il responsabile.
<i>Attività 2.1.3</i> Gestione e organizzazione del Mercatino Solidale dell'Usato.	Supporto all'attività di autofinanziamento ed interazione con i donatori; controllo merce in entrata, compilazione e rilascio "ricevuta di donazione".
<i>Attività 2.1.4.</i> Organizzare eventi promozionali	Supporto al responsabile della comunità: organizzazione logistica degli spostamenti, autorizzazioni e produzione del materiale cartaceo necessario; accoglienza e gestione flusso utenza, sistemazione materiali informativi e delle sedie all'interno della location interessata; sistemazione della cartellonistica e degli spazi; ricollocazione del materiale e delle attrezzature.
<i>Attività 3.1.1</i> Svolgere colloqui periodici con la persona accolta.	Assistenza al responsabile della comunità durante i colloqui. Verifica percorso in corso: scadenze documenti, stato di salute e visite mediche, percorso scolastico, situazione permesso di soggiorno.
<i>Attività 3.1.2</i> Verificare lo stato sociale dell'utenza,	Supporto al responsabile della comunità. Accompagnamento persona per: recupero documentazione, iscrizione medico di famiglia, esenzione sanitaria, visite mediche, recupero della residenza o effettuare una nuova, ricerca e iscrizione tirocinio lavorativo, patente di guida, iscrizione scolastica, ecc.
<i>Attività 3.1.3</i> Indirizzare l'utenza verso l'autonomia.	Supporto al responsabile della comunità: monitoraggio utenza e accompagnamento graduale verso autonomia delle attività essenziali (mantenimento documentazione di identità, medici di famiglia, richiesta reddito di cittadinanza, richiesta permesso di soggiorno, pensione, ecc.).
<i>Attività 4.1.1</i> Contattare le scuole superiori.	Contattare telefonicamente e via mail le scuole indicate.
<i>Attività 4.1.2</i> Stabilire un'interlocuzione con i singoli insegnanti.	Invio mail, primo contatto insegnanti e calendarizzazione appuntamenti.
<i>Attività 4.1.3</i> Programmare e realizzare i laboratori di classe (I, II, III incontro + visita al Mercatino e alla Comunità).	Contatto telefonico con la scuola interessata; creazione dei laboratori e supporto agli operatori nella loro applicazione; preparazione dell'aula, aiuto nel supporto audio-video, supervisione nelle attività di gruppo, guida degli studenti alla visita del bene confiscato e del mercatino;
<i>Attività 4.1.4</i> Monitorare i contenuti e gli stimoli alla fine di ogni incontro.	Organizzazione momento di riflessione finale, organizzazione verifica finale (articolo di giornale o post social).
<i>Attività 4.1.5</i> Attivare percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro	Supporto settore formazione: accompagnamento studenti nelle attività Emmaus, formazione pratica al gruppo, gestione gruppi di lavoro per settori.

<i>Attività 5.1.1</i> Organizzazione della Giornata del Volontariato	Preparazione materiale informativo; contatto telefonico e per email delle insegnanti; programmazione della giornata e raccolta delle adesioni; sistemazione dei locali del mercatino e organizzazione del materiale da visionare.
<i>Attività 5.1.2</i> Realizzare e coordinare l'attività di sostegno all'autofinanziamento durante la Giornata del Volontariato.	Preparazione dei diversi settori dell Mercatino, coordinamento con gli altri operatori per la gestione dei turni; verifica del numero studenti afferenti all'iniziativa e supervisione del luogo; accoglienza, accompagnamento gruppi.
<i>Attività 5.1.3</i> Organizzazione l'evento estivo "Passione Civile - campi di volontariato Emmaus Palermo"	Supporto al settore Campi Estivi. Organizzazione logistica generale: vitto, alloggio, spostamenti, attività. Preparazione materiale informativo e contenuti per sito internet. Raccolta adesioni con preventiva attività promozionale attraverso i social.
<i>Attività 5.1.4.</i> Realizzazione di eventi durante i campi estivi.	Pianificazione evento, realizzazione materiali informativo, creazione contenuti e diffusione social, richieste autorizzazioni, trasporto volontari, trasporto merce utile all'evento.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 4 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Gli operatori volontari devono assolutamente astenersi dal consumo di alcolici e sostanze stupefacenti in quanto lavorano in stretta collaborazione con persone con possibili dipendenze.

Dovranno inoltre indossare scarpe antinfortunistiche e guanti da lavoro forniti dall'associazione.

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.

In caso di esigenze legate all'attuazione del calendario del progetto, gli orari potranno essere rimodulati e gli operatori volontari in SCU dovranno attenersi all'organizzazione del lavoro definita dagli Operatori Locali di Progetto.

È possibile prevedere l'impiego degli operatori volontari in SCU anche in giorni festivi e nel fine settimana, e per lo svolgimento di attività al di fuori della sede di attuazione come previsto dal DPCM del 14/01/2019.

Eventuali turnazioni che comprendessero il sabato o la domenica saranno organizzate in modo da garantire il riposo infrasettimanale

Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto, per un massimo di 7 permessi su 20 a disposizione.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in

Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *10 punti*

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza,

intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *9 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *6 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da

quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *5 punti*

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in

modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.

- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complessive)
<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Codice penale - Codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore
Modulo A - Sezione 2	

<p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore "Assistenza" con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.</p> <ul style="list-style-type: none"> → Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili → Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali. → Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona → Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni → Gestione delle situazioni di emergenza → Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione → Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali → Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	<p>2 ore</p>
<p>Modulo B: Il Movimento Emmaus</p>	
<p>Contenuti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Storia e valori del Movimento Emmaus, le prime comunità e l'evoluzione dal 1949 ad oggi. - Vita ed eredità del fondatore del Movimento Emmaus: l'inverno del 1954, l'appello a Radio Lussemburgo e "l'insurrezione della bontà" - Il Movimento Internazionale e le articolazioni Regionali (Europa, Africa, Asia, America) - il Manifesto Internazionale del Movimento ed i documenti fondamentali. - Formazione eventi e laboratori scolastici: gestione gruppi e gestione laboratori. 	<p>Ore</p> <p>8</p>
<p>Modulo C: I beni confiscati alla mafia come riscatto sociale.</p>	

Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> - Riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie, la legge 109/96. - Storia con percorso guidato alla villa confiscata sede di "Casa Emmaus". 	4
Modulo D: Disuguaglianza sociale	
Contenuti	ore
<ul style="list-style-type: none"> - Politiche sociali: Presentazione di una rete nazionale – "La Rete dei Numeri Pari" e i cambiamenti legati al Reddito Universale e al Welfare. - Democrazia partecipativa e alleanze orizzontali. 	4
Modulo E: Il Mercatino Emmaus Palermo	
Contenuti	ore
<ul style="list-style-type: none"> - Formazione teorico-pratica: le donazioni in arrivo, controllo e primo stoccaggio - La comunicazione interna ed esterna: gestione del cliente e i settori di vendita. 	18
Modulo F: la Comunità Emmaus Palermo	
Contenuti:	ore
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza della comunità e testimonianze. - La solidarietà verso gli altri: l'accoglienza in comunità, il lavoro dei comunitari e le regole della comunità. 	12
Modulo G: la raccolta a domicilio	
Contenuti:	ore
<ul style="list-style-type: none"> - Criteri di selezione sulle tipologie delle merci - Riconoscimento provenienza della merce (antiquariato o modernariato). - Formazione teorico-pratica: smontaggio e rimontaggio differenti tipologie di mobilio. 	16

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

DIRITTI E BENESSERE PER UN FUTURO INCLUSIVO IN SICILIA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

A - Obiettivo 1 Agenda 2030 - Porre fine ad ogni povertà nel mondo

F - Obiettivo 10 Agenda 2030 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni

LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>